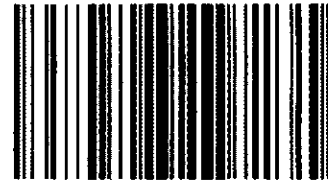




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del
Mare*



E-04876-16/05/2019

SECRETARIATO GENERALE
Divisione I

Sogesid S.p.A.
Via Calabria, 35
00187 ROMA

Direzione Generale AGP

Direzione Generale SVI

Direzione Generale STA

Direzione Generale DVA

Direzione Generale PNM

Direzione Generale RIN

Direzione Generale CLE

SEDE

e p. c. Ufficio di Gabinetto

SEDE

Oggetto: D.M. n. 118 del 2 maggio 2019

Direttiva concernente le attività della Sogesid S.p.A. per l'anno 2019

Si trasmette in allegato copia del D.M. n. 118 del 2 maggio 2019 - Direttiva concernente le attività della Sogesid S.p.A. per l'anno 2019, trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Si fa riserva di comunicare l'avvenuta registrazione del D.M. in oggetto.

Il Dirigente
Dott.ssa Armenia Polsoni



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, che ha istituito il Ministero dell'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e preso atto del Documento condiviso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in data 23 dicembre 2014 sui rispettivi siti istituzionali;

ATTESO che la Sogesid è una Società per Azioni costituita con decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 3 aprile 1993, n. 96 il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO l'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con il quale la Sogesid è stata resa strumentale alle esigenze e finalità del ministero dell'ambiente;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione."; con particolare riferimento all'art. 2, comma 7, e art. 3, comma 1, lett. K) inerenti il rapporto tra ministero dell'ambiente e Sogesid quale società *in house*;

VISTO il decreto legislativo, n. 50 del 2016 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 5 e 192;



VISTO il D.Lgs n. 175 del 2016 recante *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, e successive modificazioni, con particolare riferimento agli artt. 4 e 16;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., in data 13 giugno 2017, ha adeguato il proprio Statuto sociale, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 16 del D.Lgs n. 175 del 2016, specificando, tra l'altro, i settori di attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, confermandosi pertanto come Società *in house providing* al Dicastero;

VISTA l'ulteriore modifica dello Statuto della Sogesid S.p.A, approvata dall'Assemblea totalitaria degli Azionisti il 20 dicembre 2018 e, in particolare, l'articolo 17 che prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, impartiscono annualmente all'Organo Amministrativo della Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 5 del D.Lgs n. 50 del 2016 e art. 16 del D.Lgs n. 175 del 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 266 dell'8 agosto 2018 con il quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha emanato l'atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2019 e il triennio 2019-2021 che prevede, tra l'altro, l'ampliamento della pianta organica del Ministero e l'assunzione di risorse proprie "con il graduale e definitivo esaurimento del ricorso a professionalità esterne";

VISTA la deliberazione 6 agosto 2018, n. 16/2018/G della Corte dei conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato concernente "I compiti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il ruolo della Sogesid s.p.a."

VISTA la Convenzione Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A., sottoscritta il 19 dicembre 2018, regolarmente ammessa a visto dalla Corte dei Conti (n. 1-122 del 15.01.2019) che disciplina parametri e criteri sotto i profili giuridici ed economici ai quali devono attenersi le Convenzioni attuative da stipulare tra le Direzioni Generali del Ministero e la Sogesid per l'affidamento dei servizi di supporto tecnico-specialistici;

VISTA la Direttiva interministeriale n. 144 del 17/04/2019 che disciplina le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti esercitano congiuntamente su Sogesid S.p.A. (di seguito "Società" o "Sogesid"), quale società *in house* di entrambi i Ministeri, in conformità dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle Linee guida n. 7 approvate con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 235 in data 15 febbraio 2017 ed aggiornate con delibera n. 951 del 20 settembre 2017;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 43 del 26.02.2019 con il quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha emanato la Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero per l'anno 2019, in corso di registrazione presso gli Organi di Controllo;

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

REPUBBLICA ITALIANA - 12/15/2019/10.019/01



Nelle more dell'attuazione di quanto previsto dal decreto-legge n. 86 del 2018, convertito in legge, con modificazioni dell'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018 n.97, secondo cui si dovrà procedere a riorganizzare il Ministero, ridefinendo compiti e obiettivi nonché numero e attribuzioni delle direzioni generali e del segretariato generale, l'attuale configurazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è contenuta nel Regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 e si articola nelle sotto individuate Direzioni generali, coordinate da un Segretario Generale, che è a sua volta titolare di apposito CDR:

- Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento;
- Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque;
- Direzione generale per la protezione della natura e del mare;
- Direzione generale per il clima e l'energia
- Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali;
- Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali;
- Direzione generale degli affari generali e del personale.

2. PRIORITÀ POLITICHE

Per l'anno 2019 le Priorità politiche individuate nell'atto di indirizzo di cui al Decreto del Ministro n. 266 del 08/08/2018 ed esplicitate nella Direttiva Generale per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero dell'Ambiente per l'anno 2019 di cui al Decreto del Ministro n. 43 del 26/02/2019 sono le seguenti:

Priorità politica 1.	Sostenere e mettere a sistema gli impegni e gli accordi assunti a livello europeo, regionale ed internazionale per lo sviluppo sostenibile.
Priorità politica 2.	Rafforzare e mettere a sistema le politiche e i programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico.
Priorità politica 3.	Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale.
Priorità politica 4.	Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico, migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale, contrastare il consumo del suolo.
Priorità politica 5.	Intensificare la sicurezza del territorio, le attività di bonifica e di risanamento ambientale dei siti inquinati, nonché la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e alle terre dei fuochi di tutto il Paese.
Priorità politica 6.	Incrementare l'efficacia ed il lavoro tecnico sulle attività di autorizzazioni e valutazioni ambientali, rafforzare il relativo sistema di trasparenza e di partecipazione a favore dei cittadini.



Priorità politica 7.	Migliorare la gestione dei rifiuti, puntare alla riduzione della loro produzione, promuovere l'economia circolare, rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria.
Priorità politica 8.	Azzerare e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali; rafforzare la partecipazione di sistema alle politiche dell'Unione Europea, garantire la corretta attuazione di progetti e programmi finanziati sui fondi europei.
Priorità politica 9.	Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale: <i>plastic free</i> , legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

3. AMBITI DI INTERVENTO

La presente Direttiva ha la finalità prioritaria di individuare gli ambiti settoriali sui quali la Società Sogesid S.p.A. garantirà, in conformità a quanto previsto dal proprio Statuto, il supporto tecnico specialistico, su richiesta del Ministero. Tali richieste saranno effettuate da parte delle strutture ministeriali competenti al fine di reperire le suddette attività di supporto, in quanto non reperibili al proprio interno.

La presente Direttiva, inoltre, anche ai sensi dell'art. 17 dello Statuto della Società, individua gli obiettivi e gli indirizzi rispetto ai quali esercitare il controllo analogo congiunto, per come definito dalla Direttiva n. 144 del 17/04/2019 e per come richiamato al successivo paragrafo 6.

In particolare, fermi restando i compiti istituzionali svolti ordinariamente dal Ministero, i settori prioritari del supporto tecnico e specialistico, che potrà essere richiesto alla Sogesid S.p.A., sono i seguenti:

- a) assistenza e prestazioni di servizi e consulenze, anche di carattere tecnico-ingegneristico, nell'ambito della gestione delle risorse idriche e della tutela quali-quantitativa dei corpi idrici in attuazione della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 1 del D.P.C.M. del 20/7/2012, svolgendo, in particolare, le seguenti attività:
 - i. supporto nell'avvio della nuova governance distrettuale e nelle attività funzionali all'istituzione delle Autorità di bacino distrettuale e nell'attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle medesime e delle Regioni per l'attuazione delle direttive comunitarie 2000/60/CE e 2007/60/CE;
 - ii. supporto alla gestione, protezione e ripristino di corpi idrici, supporto ai controlli e vigilanza in materia di inquinamento delle acque interne, superficiali e sotterranee;
 - iii. supporto tecnico-scientifico per l'implementazione, per gli aspetti economici, della direttiva comunitaria 2000/60/CE;
 - iv. assistenza e supporto alle attività connesse all'attuazione e gestione degli accordi di programma per il trasferimento delle risorse idriche, di cui all'art. 158 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i.;
 - v. supporto nell'attività di controllo e promozione degli strumenti anche normativi finalizzati alla messa a regime del servizio idrico integrato e nelle attività di sostegno agli investimenti nel settore medesimo, nonché progettazione e direzione lavori di opere necessarie alla realizzazione, completamento, integrazione ed



- attivazione di sistemi idrici, fognari e di trattamento e smaltimento acque reflue civili;
- vi. fornitura di prestazioni ingegneristiche ed elaborazione di studi e consulenze nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;
- vii. studi e ricerche nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche;
- b) prevenzione e protezione dall'inquinamento in tutte le sue matrici ambientali compreso il rischio industriale;
- c) programmazione ed attuazione degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale, anche con riferimento alle attività in materia di mappatura e bonifica da amianto di cui all'art. 56 della legge n. 221/2015;
- d) procedure istruttorie per Piani di Caratterizzazione e progetti di messa in sicurezza, bonifica, risanamento ambientale, dei Siti inquinati di Interesse Nazionale (SIN) nonché dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale e per i siti di rilevante interesse nazionale per il risanamento ambientale e la rigenerazione urbana;
- e) difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico;
- f) elaborazione di studi, progettazione e realizzazione di interventi in materia di dissesto idrogeologico;
- g) supporto all'attuazione del D.Lgs. n. 32/2010 (Direttiva INSPIRE) in materia di informazione e monitoraggio ambientale;
- h) supporto alle attività connesse alla gestione del Geoportale Nazionale;
- i) monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti in attuazione della vigente normativa e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali;
- j) prevenzione e piani d'intervento e monitoraggio per la tutela delle acque marine dall'inquinamento;
- k) promozione e implementazione di interventi finalizzati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, all'efficienza energetica e alla mobilità sostenibile;
- l) valutazione dell'impatto ambientale e valutazione ambientale strategica;
- m) azioni in materia di contenzioso e danno ambientale;
- n) supporto tecnico allo svolgimento di attività internazionali connesse ai settori di competenza;
- o) studio e svolgimento di campagne informative in materia ambientale e di progetti d'educazione ambientale;
- p) studio ed elaborazione di programmi di formazione professionale in campo ambientale;
- q) predisposizione, divulgazione e gestione delle informazioni in materia di ambiente;
- r) interventi operativi per pubbliche calamità;
- s) tutela e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale così come individuato dalla normativa nazionale, internazionale e comunitaria;
- t) predisposizione e attuazione di iniziative volte alla promozione, diffusione e implementazione della green economy/green jobs e del green public procurement;
- u) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (supporto all'attuazione di misure derivanti anche da impegni internazionali ed europei e sostegno al sistema di Emissions Trading);
- v) supporto tecnico-specialistico nell'ambito della politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria (Fondi Comunitari 2014-2020 e FSC 2007-2013 e 2014-2020);
- w) assistenza e supporto per lo svolgimento di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 114 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.;
- x) espletamento delle attività di cui all'art.26 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..



Detti documenti, inoltre, dovranno essere redatti sulla scorta delle osservazioni contenute nella Determinazione del 14 marzo 2019, n. 22, della Sezione di Controllo sugli Enti della Corte dei Conti, ovvero recependo *“l'esigenza di un contenimento dei costi, in particolare di quello per il personale, in coerenza con il generale indirizzo dell'ordinamento con riferimento alle amministrazioni pubbliche e alle loro controllate, tenendo conto, anche sotto l'aspetto procedimentale, delle osservazioni formulate dall'azionista all'atto dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017 ed, in ogni caso, della sostenibilità della spesa in un'ottica di medio-lungo periodo”*.

I medesimi documenti di programmazione, infine, dovranno tenere conto di quanto di quanto disposto dell'articolo 1, comma 317, della legge di Bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018 che testualmente prevede: *“Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349, provvede alla progressiva riduzione delle convenzioni stipulate per le attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale, nella misura fino al 10 per cento nell'anno 2020, fino al 20 per cento nell'anno 2021, fino al 50 per cento nell'anno 2022, fino al 70 per cento nell'anno 2023 e del 100 per cento nell'anno 2024, avendo come riferimento il totale delle convenzioni vigenti, per le medesime attività, nell'anno 2018. Per gli anni dal 2019 al 2024, le risorse derivanti dalla riduzione delle convenzioni di cui al periodo precedente, annualmente accertate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato e rimangono acquisite all'erario”*.

In particolare, onde avviare sin da subito il percorso di avvicinamento agli obiettivi previsti per il 2020 e per gli anni successivi, la Società programmerà le proprie attività tenendo conto per il 2019 di un valore non superiore a quello del 2018 degli importi delle convenzioni attuative sottoscritte con il Ministero per le attività di supporto tecnico-specialistico ed operativo affidate, nonché delle ulteriori riduzioni previste per gli anni successivi dal citato articolo 1, comma 317, della legge di Bilancio 2019.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, inoltre, Sogesid programmerà le proprie attività a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il supporto tecnico-specialistico ed operativo secondo le seguenti direttrici strategiche:

- utilizzo, salvo esigenze inderogabili ed adeguatamente motivate, di personale già contrattualizzato dalla società, garantendo in via prioritaria la piena valorizzazione della capacità produttiva del personale dipendente e, ove possibile, contenendo il ricorso a collaboratori esterni;
- efficientamento del ricorso ai rapporti di lavoro subordinati a tempo determinato, in ragione della progressiva conclusione di quelli in essere;
- efficientamento delle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Le Linee di Sviluppo del Piano Triennale già citato, inoltre, nel tenere conto delle richiamate disposizioni dell'articolo 1, comma 317, della legge di Bilancio 2019, dovranno individuare il necessario processo di ridefinizione strategica della Società che, valorizzandone a pieno il *know how*, garantisca la continuità dell'attività societaria e la piena tutela dei livelli occupazionali.

Da ultimo, il medesimo Piano Triennale conterrà l'individuazione di appositi indicatori quantitativi ed economici e di connessi target annuali e pluriennali, utili al controllo concomitante ed ex post.



5. ULTERIORI INDIRIZZI

Ai fini di una sempre maggiore *compliance* della Società alle pertinenti disposizioni normativo-regolamentari, Sogesid procederà ad una ricognizione straordinaria dei propri regolamenti e/o delle proprie procedure interne, con particolare riferimento a:

- l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs n. 39/2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità al proprio personale ed ai propri collaboratori, nonché aggiornamento e verifica delle dichiarazioni rese;
- l'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 3 del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare approvato con DM 279 del 19/11/2014;
- l'applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- i criteri e le modalità di reclutamento del personale di cui all'art. 19, comma 2 del D.lgs 175/2016 e ss.mm.ii. e di conferimento degli incarichi;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.lgs 175/2016 e ss.mm.ii.;
- l'applicazione dei criteri ambientali minimi di cui all'articolo 34 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera (a) del D.lgs 175/2016 e ss.mm.ii.;
- codici di condotta, aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera (c) del D.lgs 175/2016 e ss.mm.ii.;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera (d) del D.lgs 175/2016 e ss.mm.ii.

Gli esiti della ricognizione straordinaria di cui sopra è sottoposta al Comitato di controllo analogo congiunto, sia nel caso della proposta di aggiornamento e modifica dei regolamenti e/o delle procedure esistenti, sia nel caso in cui la Società ritenga di non modificare o, ove facoltativi, non adottare tali atti.

Infine, nell'ambito delle iniziative volte alla prevenzione della corruzione, Sogesid verificherà l'avvenuta rotazione di tutto il personale interessato dalle pertinenti previsioni del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza entro il 31 ottobre 2019, adottando entro il medesimo termine tutti i provvedimenti organizzativi necessari.

La Società, inoltre, nell'ambito dell'attività della Divisione II "*Anticorruzione, trasparenza e processi gestionali e di valutazione*" del Segretariato Generale del Ministero prevista dall'articolo 3 dell'Accordo sottoscritto con l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 21 marzo 2019:

- fornirà tutte le informazioni necessarie al monitoraggio permanente circa lo stato di attuazione delle disposizioni inerenti la prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*";
- parteciperà a tutte le iniziative realizzate in attuazione del citato Accordo del 21 marzo 2019;
- si adeguerà tempestivamente a tutte le eventuali indicazioni che la citata Divisione II fornirà all'esito delle richiamate attività di monitoraggio.



6. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Per ciascun progetto commissionato alla Società nell'ambito delle aree di intervento indicate nella presente Direttiva, e sulla base degli atti convenzionali programmati, la Società medesima provvederà a redigere un Piano Operativo di Dettaglio che evidenzia gli obiettivi specifici da realizzare, le metodologie di lavoro, e che sviluppi, per ogni singola azione, una dettagliata analisi dei costi industriali, distinguendo le attività svolte con risorse interne da quelle affidate o che prevede di affidare a soggetti terzi. L'eventuale ricorso a soggetti terzi per lo svolgimento dei progetti commissionati dovrà essere adeguatamente motivato.

Tale Piano Operativo di Dettaglio dovrà essere in linea con gli elementi riportati dalla Convenzione Quadro del 19 dicembre 2018. Il Piano Operativo di Dettaglio delle attività dovrà assicurare l'equilibrio economico delle attività che consenta alla Società una gestione economica ed efficiente, senza causare perdite di esercizio dalla gestione della stessa.

Alla stessa redazione del Piano Operativo di dettaglio dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo analitico del personale impiegato dalla Sogesid S.p.A. per ciascuna attività svolta.

Nell'espletamento delle attività affidate la Società dovrà in ogni caso assicurare il ricorso alle forme di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa.

Inoltre, la Sogesid S.p.A. sarà tenuta alla gestione della contabilità analitica di ogni commessa suddividendo ogni attività in blocchi di lavoro omogenei e ben definiti nei dettagli.

In ossequio alla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di società *in house*, la Sogesid SpA si atterrà alle disposizioni della Direttiva interministeriale n. 144 del 17/04/2019 che disciplina le modalità di esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercitano congiuntamente su Sogesid S.p.A., quale società *in house* di entrambi i Ministeri, in conformità dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle Linee guida n. 7 approvate con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 235 in data 15 febbraio 2017 ed aggiornate con delibera n. 951 del 20 settembre 2017.

Sogesid SpA, inoltre, si atterrà alle risultanze dei controlli ex ante, contestuale ed ex post realizzati dal Comitato di controllo analogo congiunto istituito con la medesima Direttiva.

Al fine di una efficace ed efficiente collaborazione della Società con le attività previste dalla citata Direttiva sul controllo analogo congiunto, Sogesid, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 lettera c) del D.lgs 175/2016 e ss.mm.ii., rafforza l'apposito "ufficio di controllo interno", incaricato di collaborare con il Comitato di controllo analogo congiunto, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettendo periodicamente proprie relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

7. DETERMINAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI RESI DALLA SOGESID SULLA BASE DELLE CONVENZIONI STIPULATE

Per l'attuazione delle Convenzioni attuative alla Sogesid S.p.A. è riconosciuto un corrispettivo, sulla base del principio generale della rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti dalla Società per l'erogazione dei servizi previsti, declinato secondo i criteri descritti nell'art. 9 della Convenzione Quadro del 19 dicembre 2018.

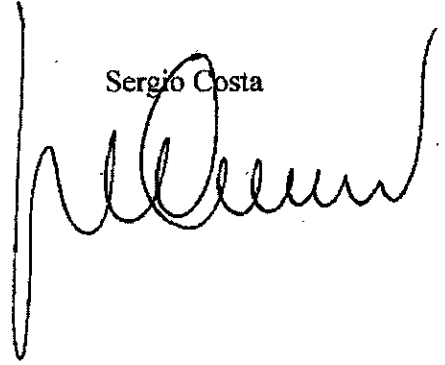
Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Per attività riferite a interventi e azioni incluse in Programmi Comunitari, trattandosi di attività a rimborso, il corrispettivo verrà riconosciuto sulla base del rendiconto delle spese sostenute e quietanziate, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, fermo restando il rispetto delle soglie massime fissate nella citata Convenzione Quadro e l'applicazione dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività.

Sergio Costa



Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

RM. 2018-IP.23.274 | 2 | 5 | 9 | 11 | X | C | 0 | 0 | 1 | 9 | 1 | 8 |

